



# COMUNE di PRIVERNO

## *Città d'Arte*

(Provincia di Latina)

Piazza Giovanni XXIII – tel. 0773/912201 - fax 0773/903581  
<http://www.comune.priverno.latina.it>

**ORDINANZA N. 11 del 16.04.2014 - Prot. n. 5933**

### IL SINDACO

**VISTA** la nota prot. n. 315 del 25/03/2014, registrata in arrivo al protocollo dell'Ente, n. 4489 in data 25/03/2014, con la quale il Comandante della Stazione di Priverno del Corpo Forestale dello Stato ha trasmesso il verbale degli esiti di un controllo effettuato in data 28/02/2014 da personale del NIRDA di Roma, del NIPAF di Latina, dello stesso Corpo Forestale, congiuntamente a personale dell'ASL Latina, presso l'azienda agricola a conduzione familiare di Federici Fabrizio e Tempesta Roberta, ubicata in Comune di Priverno, in via Colle Sughereto snc, nei terreni distinti in catasto al Fg. 4, particelle 521-810, 328 e 329;

**CONSIDERATO** che durante il suddetto controllo, effettuato in seguito a “*numerose segnalazioni dei cittadini che lamentavano una cattiva gestione degli animali, i continui fastidiosi miasmi provenienti dall'azienda e la presenza di percolato maleodorante che dalla stessa si riversava sulla strada comunale e sui terreni sottostanti*”, è emerso che “*l'unica letamaia presente in azienda era ricolma, oltre misura, di liquami depositati in modo incontrollato da ormai diverso tempo*”, e che “*dalla superficie dei cumuli di letame emergevano diversi scheletri di animali prevalentemente di ovicaprini e bovini*”, e che, inoltre, “*in altre aree dell'azienda è stato riscontrato un deposito incontrollato di varie tipologie di rifiuti che vanno da quantitativi non trascurabili di pneumatici fuori uso a taniche vuote, cassette da verdura/frutta in plastica, cassoni da verdura e ortaggi, rifiuti ingombranti (poltrone), parti di rifiuti ingombranti, tavole di truciolo, materiali da demolizione quali mattonelle, parti di laterizi, cumuli di rifiuti plastici e lignei (trucioli) ed altro*”;

**PRESO ATTO** che, come evidenziato nel verbale di cui trattasi, “*quanto riscontrato costituisce violazione all'art. 192, comma 1 Decreto Legislativo nr. 152/2006 (c.d. Testo Unico Ambientale – T.U.A.) per tutte le tipologie di rifiuti sopra menzionati. In particolare modo per le deiezioni animali miste a lettiera (letame), non essendo utilizzate per uso agronomico ma depositate in modo incontrollato, si esclude l'applicazione dell'art. 185 e si conferma il disposto di cui all'art. 192 del T.U.A. punite ai sensi dell'art. 256*”;

**CONSIDERATO** che l'intera area di circa 5.700 mq ove è ubicata l'azienda agricola in questione è stata sottoposta a sequestro preventivo;

**VISTO** l'art. 192 del D.lgs. n. 152/2006, a mente del quale:

- Chiunque violi i divieti di abbandono e deposito incontrollato di rifiuti è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero e allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi, in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento dell'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo;

- Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie e stabilisce il termine per provvedere, decorso il quale si procede all'esecuzione d'ufficio in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate;

**CONSIDERATO**, ancora, che durante il controllo in questione i verbalizzanti hanno rilevato che *“la proprietà nella quale è ubicata l'azienda è del fratello del sig. Federici Fabrizio, tale Federici Sisto, mentre una parte del terreno è del padre defunto”*, e che *“in data 11/02/2014 il sig. Federici Sisto, escusso a S.I.T. dichiarava di aver avuto sempre problemi ad accedere alla sua proprietà, abusivamente occupata dal fratello Fabrizio, ricevendo minacce ed ingiurie tanto da rendere necessario, in alcuni casi, l'intervento dei Carabinieri di Priverno”*;

**DATO ATTO**, pertanto, che le violazioni riscontrate sono imputabili esclusivamente ai signori Federici Fabrizio e Tempesta Roberta, violazioni per le quali gli stessi sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria dagli organi accertatori;

**RICHIAMATI** gli artt. 255 e 256 del D.lgs. n. 152/2006;

**VISTO** l'art. 54 del D.lgs. n. 267/2000;

### **ORDINA**

Per le motivazioni riportate in premessa, ai signori:

- **FEDERICI FABRIZIO**, nato a Priverno, LT- il 24/12/1975 ed ivi residente in via Colle Sughereto n. 20,
- **TEMPESTA ROBERTA**, nata a Terracina, LT- il 28/10/1980 e residente a Priverno in via Colle Sughereto n. 20,

obbligati in solido:

**DI PROVVEDERE**, a proprie spese e cura e previa richiesta di dissequestro da inoltrare alla Procura della Repubblica tramite il Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione di Priverno, alla rimozione dei rifiuti e alla bonifica dell'area di cui in premessa, ubicata in questo Comune in via Colle Sughereto snc, distinta in catasto al fg. 4, particelle 521-810, 328 e 329, **entro e non oltre il termine di giorni 60 (sessanta)** dalla data di notifica della presente ordinanza.

### **AVVERTE**

- **Che**, tutte le operazioni di rimozione e smaltimento dei rifiuti dovranno essere effettuate nel rispetto della normativa vigente in materia,
- **Che**, a norma dell'art. 253, comma 3 del d.lgs. n. 152/2006 la mancata ottemperanza determina una violazione di rilevanza penale, e che, ai sensi dell'art. 192, comma 3 dello stesso d.lgs, si procederà all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate,

### **DISPONE**

Che la presente ordinanza venga:

- **notificata** agli interessati tramite messi comunali;
- **pubblicata** all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 (quindici) giorni consecutivi;
- **trasmessa** per gli adempimenti di competenza;
  - 1) al Comandante della Stazione del Corpo Forestale dello Stato di Priverno;
  - 2) all'ASL di Latina;
  - 3) al Responsabile del Dipartimento 4 - Polizia Municipale;
  - 4) al Responsabile del Dipartimento 3 – Tecnico.

### **INFORMA**

- **Che** ai sensi dell'art.3, quarto comma, della legge n. 241/90, contro la presente Ordinanza è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale amministrativo regionale di Latina (Legge n. 1034 del 06/12/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971).

**IL SINDACO**  
**Dott. Angelo Delogu**

www.AlboPretorionline.it 1710414

[www.AlboPretorionline.it](http://www.AlboPretorionline.it) 17104/14